



Deliberazione N. 31
In data 17/09/2021

COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA PROVINCIA TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE CASA ALBERGO PER ANZIANI "A. RUSALEN"
MODIFICA DELLA FORMA DI GESTIONE E COSTITUZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE,
EX ART. 42 COMMA 2 LETTERE E ED L DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemilaventuno**, addì **diciassette** di **settembre** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale:

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	PITTON ARNALDO STEFANO	X	
2	ZAMUNER LUIGI	X	
3	DONADELLO GIOVANNA	X	
4	DAL ZIN ALBAROSA	X	
5	MORETTO TAMARA	X	
6	POLESEL PAOLA	X	

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
7	COLLEDAN CHIARA	X	
8	CIGAGNA FILIPPO	X	
9	RUSALEN MARZIA	X	
10	BASSO TATIANA	X	
11	BOFFO ROSSELLA	X	
		11	0

Assiste alla seduta il sig. GIULIANI PIERANTONIO, Segretario del Comune.

Il Sig. PITTON ARNALDO STEFANO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

N° _____ registro atti pubblicati

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal 15 OTT, 2021

Addì, 15 OTT, 2021



IL SEGRETARIO COMUNALE
GIULIANI PIERANTONIO

Il Sindaco, letto il punto 4 all'ordine del giorno, lascia la parola al Vice Sindaco Luigi Zamuner, che dà lettura di un proprio intervento che, siglato dal Segretario Comunale, viene allegato al presente verbale per farne parte integrante.

Il Sindaco dichiara, quindi, aperta la discussione.

Il Consigliere Rossella Boffo legge un intervento a nome della minoranza con dichiarazione di voto che, siglato dal Segretario Comunale, viene allegato al presente verbale.

Il Vice Sindaco L. Zamuner risponde in merito all'attività di controllo del servizio, una volta aggiudicata la procedura di gara, ricordando che esiste una convenzione con dei parametri ben precisi.

Il Sindaco osserva che la convenzione del servizio disciplinerà con delle precise regole, come primo aspetto, la modalità di effettuazione del servizio sugli anziani sul quale vigilerà sempre il Comune, in quanto trattasi di concessione; il Sindaco ribadisce la sua attenzione al servizio e non al canone che verrà trasfusa nella procedura di gara.

Il Consigliere Marzia Rusalen comunica che provvederà a richiedere copia della convenzione.

Il Segretario Comunale interviene per precisare ulteriormente la modalità di affidamento del project financing dicendo che vi sarà una gara pubblica – quindi la documentazione di cui si parla sarà resa nota a tutti - che vedrà degli operatori economici partecipare sulla base del project del promotore, cui seguirà un'aggiudicazione e una convenzione che regolerà il servizio in concessione oltre che la realizzazione dei lavori.

Il Sindaco precisa che sono tre le ultime amministrazioni che, a partire dagli anni 1999/2000 con l'amministrazione Sergio Piva, che prevedevano l'ampliamento della Casa di riposo; pertanto, osserva il Sindaco, sono passati ben vent'anni e non diciotto e se la sua amministrazione in due anni e mezzo riuscirà a raggiungere l'obiettivo, considerata anche la parentesi COVID che ora non rileva come in piena pandemia, si può affermare che gli impiegati comunali, il CDA della Casa Albergo e l'attuale amministrazione sono stati bravi.

Il Consigliere M. Rusalen precisa che il contributo regionale era stato assegnato alla precedente amministrazione.

Il Sindaco precisa che con il Presidente della Casa Albergo, Gianfranco Spadotto e l'Assessore al Bilancio Giovanna Donadello si sono recati più volte in Regione perché sembrava, a detta degli uffici regionali, che il Comune di Meduna di Livenza volesse rinunciare al contributo, in quanto non c'erano stati più contatti; pertanto, conclude il Sindaco, l'amministrazione si è fortemente adoperata per mantenere il contributo.

Il Consigliere M. Rusalen ribatte che non è vero che il contributo sia andato perso, bensì è stato riassegnato, in quanto ogni somma stanziata dalla Regione e non erogata viene necessariamente riassegnata al Comune, quindi si tratta di risorse già destinate al Comune.

Interviene l'Assessore G. Donadello per confermare che c'è stata una riassegnazione perché nel frattempo è stato modificato il piano economico finanziario.

Il Consigliere M. Rusalen ribadisce, quindi, che non sono stati persi i soldi.

L'Assessore G. Donadello e il Vice Sindaco L. Zamuner di contro affermano che, nella sostanza, l'amministrazione si è battuta per ottenere la riassegnazione che non era affatto scontata e, in particolare, il Vice Sindaco L. Zamuner invita la minoranza a richiedere la documentazione agli atti degli uffici.

Il Consigliere M. Rusalen risponde che non mancherà di farlo.

Il Vice Sindaco L. Zamuner invita la minoranza a farlo caldamente, come già doveva averlo fatto per i lavori di pubblica utilità.

Il Sindaco, atteso il clima polemico, richiama l'Assemblea alla calma e, avvallando l'ipotesi di una riunione sul punto richiesta dalla minoranza, la invita a consultare la documentazione e gli atti amministrativi dove si potranno trovare ben evidenziate tutte le risposte.

Il Sindaco osserva che non era tutto pronto in quanto il piano finanziario recava dati sbagliati ed errori per 300.000 Euro ed si è dovuto rianalizzarlo dall'inizio alla fine, sottolineando che quanto affermato è verificabile dalla semplice consultazione della documentazione amministrativa che è ufficiale.

Il Consigliere M. Rusalen fa sapere che verrà sicuramente richiesto un incontro.

Il Consigliere R. Boffo riprende la lettura del l'intervento e si ferma sulla richiesta di spiegazioni su come verrà controllata la quantificazione del costo delle rette degli ospiti.

L'Assessore G. Donadello e il vice Sindaco L. Zamuner rispondono che le tariffe/rette restano di competenza del Comune e quindi saranno definite dallo stesso.

Il Consigliere R. Boffo riprende la lettura.

L'Assessore G. Donadello, in merito all'osservazione circa il contributo di 125.000 Euro, richiama la risposta data al Consigliere Tatiana Basso al punto precedente relativo alla variazione di bilancio.

Il Sindaco, alla conclusione della lettura dell'intervento del Consigliere R. Boffo, fa presente che l'amministrazione sta cercando di portare a termine questa vicenda che si trascina da oltre vent'anni, avendo a cuore sia il territorio che la Casa Albergo e, in particolare, gli anziani come, fra l'altro, dimostrato in questo periodo di pandemia e anche con la prossima realizzazione dei lavori e dell'ampliamento, altrimenti la struttura sarà destinata alla chiusura.

L'Assessore G. Donadello interviene per specificare che, alla stesura della bozza di convenzione, oltre che esperti in materia giuridica ed economica quali l'avvocato e il commercialista, ha partecipato anche il Consiglio di Amministrazione della struttura che è pienamente a conoscenza delle peculiarità della Casa Albergo; l'Assessore G. Donadello sottolinea, quindi, che il project financing è stato tutt'altro che sottovalutato come sostiene la minoranza e si è ricorsi a questa procedura per avere maggiore garanzia che la procedura di gara non vada deserta.

Il Sindaco, in conclusione, ricorda che la minoranza ha un suo rappresentante all'interno del CDA della Casa Albergo.

Attesa l'assenza di ulteriori interventi, il Sindaco pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Con la seguente votazione resa a si sensi di legge: astenuti (3 M. Rusalen, T. Basso e R. Boffo), favorevoli (8), contrari (0)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che è intenzione dell'Amministrazione continuare a garantire il servizio a domanda individuale attraverso le prestazioni di tipo socio sanitario svolte tramite la propria struttura denominata "Casa Albergo A. Rusalen".

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31/01/1996 con cui veniva riapprovato il Regolamento della casa albergo per anziani dell'istituzione Casa Albergo recependo le modifiche indicate dall'allora CO.RE.CO. e veniva approvato all'unanimità di procedere ad una gestione attraverso l'ente strumentale dell'istituzione, ex art. 23 della L. 142/90 ora art. 114 del D.lgs. 267/2000.

Visto l'art. 114 del D.lgs. 267/2000 recante: *"..omissis.. 2.L'istituzione è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale. L'istituzione conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati, allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni ed adotta il medesimo sistema contabile dell'ente locale che lo ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 151, comma 2. L'ente locale che si avvale della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale di cui all'art. 232, comma 3, può imporre alle proprie istituzioni l'adozione della contabilità economico-patrimoniale. 3 .Organi ..omissis.. dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale. 4...omissis.. l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario .5. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento ...omissis... delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.5-bis....omissis.. le istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno. 6.L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.7.Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. 8-bis.Ai fini di cui al comma 6, sono fondamentali i seguenti atti dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale: a) il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione; b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati; c) le variazioni di bilancio; d) il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati.*

Preso atto che, a seguito di aggiornamenti ed integrazioni, il regolamento è stato nuovamente approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 30/09/2009.

Atteso che, anche l'attuale Amministrazione, reputa opportuno e necessario procedere all'esecuzione di lavori di riqualificazione della struttura e di ampliamento della stessa, garantendo nel medesimo tempo lo standard qualitativo della prestazione resa all'utenza.

Dato atto che, con prot. 3457 del 19/05/2021 e successive integrazioni, è stata avanzata proposta di project financing, ex art. 183 comma 15 del D.lgs. 50/2016, da parte della Cooperativa sociale di Solidarietà Promozione Lavoro di San Bonifacio (VR) per la concessione di lavori pubblici relativa alla progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento e di ristrutturazione della casa albergo "A. Rusalen" e gestione del servizio.

Atteso che, la predetta proposta tiene conto nel Piano economico finanziario (abb. PEF) del contributo di Regione Veneto già assegnato al Comune di Meduna di Livenza e confermato con decreto n. 23 del 01/09/2021 dell'importo di 500.000,00 Euro, nonché di un contributo comunale pari a 125.000 Euro, cui si aggiunge un ulteriore finanziamento a carico del proponente da destinarsi all'intervento di ristrutturazione ed ampliamento della casa albergo.

Rilevato che il PEF prevede anche quale contributo del comune la gratuità del diritto di superficie sull'immobile identificato al Catasto fabbricati Sez. A – Foglio 7°- mapp. 1815 ricadente in zona "F" Servizi Collettivi, dove insiste la struttura e dove verrà realizzato l'ampliamento, per 15 anni del valore stimato di Euro 130.000.

Dato atto che i diritti reali, in quanto limitativi dell'utilizzo del patrimonio comunale, sono costituiti previa approvazione del Consiglio Comunale organo competente ex art. 42 comma 2 lett. L.

Dato atto che la proposta si compone oltre che della concessione dei lavori, anche dell'affidamento in concessione del servizio che consiste nell'assicurare il complesso delle prestazioni socio sanitarie e dei servizi della Casa Albergo all'utenza, compresi i servizi strumentali ed accessori relativi al mantenimento in efficienza della struttura oltre al pagamento di un canone 385.000,00 Euro a vantaggio del comune che verrà versato in 15 anni, di contro all'introito della retta per il servizio.

Preso atto che la Giunta Comunale con delibera n.49 del 06/08/2021 ha riconosciuto la fattibilità per pubblico interesse della proposta di project financing, sulla scorta del parere favorevole del RUP incaricato, geom. Claudio Isola, dopo approfondimento effettuato da consulenti esperti della procedura anche per quanto riguarda, soprattutto, la sostenibilità dell'operazione.

Dato atto che la suddetta fattibilità del project è stata rilasciata anche a seguito delle osservazioni e delle prescrizioni segnalate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Veneto (c.d. NUVV), sostanzialmente riconosciute nella proposta di project financing.

Dato atto che, come riportato nell'atto di Giunta da ultimo citato l'iniziativa risulta conveniente, sia in termini economici che di resa del servizio, in quanto coniuga la ristrutturazione e riqualificazione dell'esistente immobile e il suo ampliamento con la gestione del servizio attraverso risorse del privato garantendo anche un canone di concessione e, inoltre, che il livello di qualità del servizio sarà oggetto di controllo per quanto concerne la resa in termini di qualità e soddisfazione dell'utenza.

Rilevata la necessità che il Consiglio Comunale, attesa la propria competenza prevista all'art. 42 comma 2 lett. E del D.lgs. 267/2000, approvi la gestione in concessione del servizio in questione

per poi assegnarla all'area Amministrativa e, in particolare agli uffici del servizio sociale e disponga la cessazione della gestione mediante lo strumento dell'istituzione che, a quel punto, attesa l'esternalizzazione accentuata del servizio, non troverebbe ragion d'essere anche in ordine ai principi di buon andamento, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Ritenuto, opportuno, per preservare la continuità del servizio, far cessare l'operato dell'istituzione una volta andata a buon fine la procedura con l'aggiudicazione del servizio e l'effettivo inizio dello stesso da parte dell'operatore economico che risulterà vincitore.

Ricordato che lo Statuto prevede fra le proprie finalità, all'art. 3 che l'ente "...omissis...concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; adotta idonei strumenti per renderlo effettivo; opera per un efficiente servizio di assistenza sociale".

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale" che, al numero 1, reca "....omissis... case di riposo e di ricovero".

Richiamati gli art. 112 "Servizi pubblici locali" e 113 "Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica" del D.lgs. 267/2000.

Precisato che la disciplina dell'art. 113 del D.lgs. 267/2000 va integrata con la disciplina contenuta nel Codice dei Contratti – D.lgs. 50/2016 in ordine all'assegnazione della concessione del servizio, alla gestione in house e attraverso forme di partenariato pubblico – privato con quella eurounitaria contenuta nel TUE e nel TFUE in ordine alla tutela della concorrenza.

Ritenuto di ravvisare il carattere della economicità del servizio, anche ai sensi della pronuncia del Consiglio di Stato, sez. V; n. 5409/2013.

Rilevato, quindi, l'obbligo di procedere alla redazione della relazione prevista dall'art. 34 commi 20 e 21 del D.L. 179/2012 da parte del responsabile d'area di riferimento.

Preso atto della relazione allegata redatta dal responsabile dell'area Amministrativa, Luigi Zamuner, dove oltre alla descrizione del servizio, è indicata la forma di affidamento dello stesso che avverrà secondo le procedure previste dal D. lgs. 50/2016.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi da parte dei competenti responsabili, ex art. 49 del D.lgs. 267/2000.

Acquisito inoltre il parere favorevole dell'Organo di revisione ex art. 239 del D.lgs. 267/2000 comma 1 lett. b) n. 3.

DELIBERA

1. **DI ORGANIZZARE**, su indicazione della Giunta Comunale, la modalità di gestione del servizio sociale di casa albergo "A. Rusalen" esternalizzandola attraverso il modulo della concessione della gestione del servizio in capo a terzi per le motivazioni riportate in premessa a seguito dell'avvenuta aggiudicazione del project financing e del conseguente effettivo inizio del servizio da parte dell'operatore economico selezionato.
1. **DI APPROVARE**, fin d'ora, la costituzione del diritto di superficie a titolo gratuito come previsto nella proposta di project financing sull'immobile identificato al Catasto fabbricati Sez. A – Foglio 7°- mapp. 1815 dove insiste la struttura e verrà realizzato l'ampliamento a favore dell'aggiudicatario della procedura.

2. **DI DARE ATTO CHE**, per l'effetto di quanto deliberato al punto 1, l'istituzione per la gestione della casa di riposo cesserà le proprie funzioni al momento dell'effettivo inizio del servizio da parte dell'operatore economico aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del project financing.
3. **DI DARE ATTO** che il servizio in questione rientra nei servizi a domanda individuale da rendersi su richiesta dell'interessato su pagamento di una tariffa quale corrispettivo dello stesso.
4. **DI PRENDERE ATTO** della relazione ex art. 34 comma 20 del D.L. 179/2012 redatta dal responsabile dell'area 1 Amministrativa allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, in quanto trattasi di servizio di interesse generale a rilevanza economica e di condividerne i contenuti.
5. **DI DARE ATTO** che l'operatore economico esterno verrà scelto con le procedure previste dal D.lgs. 50/2016 in particolare ex art. 183 comma 15 ed ex art. 60.
6. **DI DARE ATTO** altresì che i provvedimenti necessari a dare esecuzione al presente deliberato sono di competenza del responsabile dell'Area Amministrativa.

Successivamente

Con la seguente votazione resa a si sensi di legge: astenuti (3 M. Rusalen, T. Basso e R. Boffo), favorevoli (8), contrari (0)

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile, ex art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di procedere con gli atti conseguenti, in particolare la procedura di gara.

Il dibattito in forma integrale è pubblicato in formato digitale sul sito web del Comune alla pagina "Registrazioni audio sedute del Consiglio Comunale". La riproduzione tiene luogo della trascrizione integrale della discussione.



COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA

Provincia di Treviso

VIA VITTORIO EMANUELE, 13 – 31040 MEDUNA DI LIVENZA

C.F.: 80012370260 – P.IVA: 00497410266

SEGRETERIA@COMUNE.MEDUNADILIVENZA.TV.IT

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)

Documento sottoscritto in modalità digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Concessione di lavori pubblici relativa alla progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento e di ristrutturazione della casa albergo "A. Rusalen" e di gestione del servizio di casa albergo.
Ente affidante	Comune di Meduna di Livenza
Tipo di affidamento	Esternalizzazione. Procedura aperta ad evidenza pubblica ex art. 60 del D.lgs. 50/2016
Modalità di affidamento	Offerta economicamente più vantaggiosa
Durata del contratto	15 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Territorio comunale.

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	LUIGI ZAMUNER
Ente di riferimento	COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA (TV)
Area/servizio	AMMINISTRATIVA cui afferiscono i servizi sociali
Telefono	0422/767001
Email	sociale@comune.medunadilivenza.tv.it
Data di redazione	10/09/21

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente relazione intende ottemperare a quanto previsto dall'art. 34, comma 20, della Legge 17/12/2012 n. 221 (Legge di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"), che prevede che « ... per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste ».

Nello specifico la relazione ex art. 34 intende illustrare i contenuti citati dalla predetta norma in riferimento all'affidamento della gestione del servizio sociosanitario di residenzialità offerto nella struttura sociosanitaria ubicata in via Tiziano Vecellio, 6.

Il Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, art. 13 comma 25-bis ha previsto inoltre l'obbligo di invio della relazione ex art. 34 all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il MISE.

Il servizio sociosanitario di residenzialità oggetto di affidamento si inquadra nel seguente contesto normativo:

PRINCIPALI DISPOSIZIONI COMUNITARIE

- ▶ Libro Verde sui servizi di interesse economico generale - COM (2003) 270
- ▶ Principio di concorrenza (richiamato dalla Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012) - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, art. 106
- ▶ Funzioni fondamentali dei Comuni - Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, art. 14 comma 27
- ▶ Gestione delle reti ed erogazione dei SPL di rilevanza economica - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) art. 113

NORMATIVA NAZIONALE

- ▶ Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- ▶ D.P.C.M. 14 febbraio 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie);
- ▶ D.P.C.M. 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza);
- ▶ Codice dei contratti pubblici D.lgs. 50/2016

NORMATIVA REGIONALE

- ▶ L. R. VENETO del 16 agosto 2002 N. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali"

► DGR Veneto N. 84 del 16 gennaio 2007 " Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accREDITamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali"

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Concessione del servizio socio-sanitario di casa di riposo.

Il gestore è soggetto ai vincoli normativi in tema di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio- sanitarie e sociali di cui alla L.R. 22/2002 e alla DGRV 84/2007 e ss.mm.ii.. La verifica degli standard qualitativi e quantitativi di cui alle succitate normative deve comunque essere inteso come minimale e non come finalità gestionale. L'obiettivo da perseguire è identificato dal mantenimento di indicatori consolidati, suddivisi per centri di imputazione e rappresentativi del conto economico e patrimoniale, della solvibilità aziendale, degli standard (L.R. 22/2002 e ss.mm.ii.) e del fabbisogno annuale del personale (D.Lgs. 175/2016). Gli standard qualitativi dovranno essere certificati con procedure oggettive, ovvero con il mantenimento dei sistemi di gestione della qualità e della salute e sicurezza sul lavoro

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il Gestore si impegna ad uniformare l'erogazione dei servizi ai seguenti principi generali:

- a) **Eguaglianza** - L'erogazione dei servizi deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra gli utenti e servizio nonché l'accesso ai servizi devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato fra le diverse categorie o fasce di utenti. L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, il Gestore è tenuto ad adottare iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti.
- b) **Imparzialità** - Il Gestore ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio e le norme regolatrici di settore.
- c) **Continuità** - L'erogazione dei servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalle normative regolatrici di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio devono essere espressamente regolati dal Gestore. In tali casi il Gestore deve adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
- d) **Partecipazione** - La partecipazione del cittadino alla prestazione dei servizi deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti del Gestore. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto gestore che lo riguardano. Il diritto di accesso ed il relativo contenuto è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto

1990, n.241 e s.m.i.. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Il Gestore dà sollecito riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate. Acquisisce periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso.

e) Efficacia, efficienza, economicità - I servizi devono essere erogati in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Ogni rapporto di servizio esistente tra il Gestore e il Comune è regolato come ogni altro rapporto cliente fornitore.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Procedura ad evidenza pubblica ex d.lgs. 50/2016 per assegnazione di project financing su iniziativa di operatore economico - artt. 183 comma 15 e 60

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Convenienza sia in termini economici che di resa del servizio, in quanto coniuga la ristrutturazione e riqualificazione dell'esistente immobile adibito al servizio socio-sanitario di casa albergo e il suo ampliamento con la gestione del servizio con risorse del privato garantendo anche un canone di concessione e che, inoltre, il livello di qualità della gestione del servizio sarà oggetto di controllo per quanto concerne la resa in termini di qualità e soddisfazione dell'utenza.

all. 1 pg

PUNTO 3 O.D.G. CONSIGLIO DEL 17.09.2021

LA CASA ALBERGO A. RUSALEN (ISTITUZIONE DEL COMUNE) E' DOTATA DI AUTONOMIA GESTIONALE PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI SOCIALI, ED E' INTENZIONE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE PROSEGUIRE A GARANTIRE IL SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE ATTRAVERSO LE PRESTAZIONI DI TIPO SOCIO SANITARIO SVOLTE DALLA STRUTTURA STESSA.

L'ATTUALE AMMINISTRAZIONE RITIENE OPPORTUNO E NECESSARIO PROCEDERE AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA, GARANTENDO UN BUON STANDARD QUALITATIVO DELLE PRESTAZIONI RESE ALL'UTENZA.

CON PROT. 2457 DEL 19.05.21, E' STATA AVANZATA PROPOSTA DI PROJECT FINANCING EX ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS 50/2016 DA PARTE DELLA COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO DI SAN BONIFACIO (VR) PER LA CONCESSIONE DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO E DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA ALBERGO E GESTIONE DEL SERVIZIO.

SI COMUNICA INOLTRE CHE CON DECRETO N. 23 DEL 01.09.21 LA REGIONE VENETO HA CONFERMATO IL CONTRIBUTO DI 500.000 EURO COSI' COME RIMANE CONFERMATO IL CONTRIBUTO PRORIO DI 125.000 EURO.

SI FA PRESENTE CHE SULLA FATTIBILITA' DELLA PROPOSTA DI PROJECT FINANCING, SI E' ESPRESSO ANCHE IL NUVV DELLA REGIONE VENETO CON DELLE OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI AL PEF CHE SONO STATE PRONTAMENTE RECEPITE E MESSE IN ATTO.

IL COMUNE CONCEDERA' ALLA DITTA AGGIUDICATARIA, IL DIRITTO DI SUPERFICIE A TITOLO GRATUITO, PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA ALA.

E' COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE AUTORIZZARE LA CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE, COSI' COME APPROVARE LA GESTIONE DEL SERVIZIO PER POI DEMANDARE AGLI UFFICI DEL SERVIZIO SOCIALE PER LE INCOMBENZE.

SI COMUNICA INOLTRE CHE UNA VOLTA AGGIUDICATO L'APPALTO PER L'AMPLIAMENTO E LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO, L'ISTITUZIONE CASA ALBERGO CESSERA' LE PROPRIE FUNZIONI AL MOMENTO DELL'EFFETTIVO INIZIO DEL SERVIZIO DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO.

MEDUNA DI LIVENZA, 17 SETTEMBRE 2021

CONSIGLIERE LUIGI ZAMUNER



all. 

L'ampliamento della casa di riposo denota mancanza pressoché totale di raggiungere anche gli obiettivi che erano già stati delineati in maniera precisa e circostanziata dalle amministrazioni precedenti. Perché diciamo questo, molto semplicemente quello che presentate oggi era già stato perfettamente abbozzato e definito dalla precedente amministrazione, voi fate solo un parziale riferimento indirettamente alle precedenti amministrazioni quando dite, citiamo testualmente dalla delibera di consiglio numero 16 pagina numero 3:

“anche l'attuale amministrazione reputa opportuno necessario procedere all'esecuzione di lavori di riqualificazione”, quindi oggi assistiamo a una presentazione di una delibera che di fatto poteva essere benissimo presentata molto prima dei due anni e mezzo quasi decorsi dalla vostra nomina, e senza alcuna scusa di ritardi dovuti al covid, ci sono degli elementi che pur con un cambio di amministrazione rimangono agli atti e vengono puntualmente proposti dai responsabili delle aree di competenza del Comune che evidentemente voi sembrate ignorare, ci risulta impossibile credere che questo non vi sia stato evidenziato, oltretutto oggi ci proponete di votare un progetto lacunoso soprattutto negli aspetti che riguardano il futuro della casa di riposo ad esempio:

Nella delibera di consiglio numero 16 nella relazione allegata redatta dal vicesindaco Zamuner leggiamo nella sezione D “motivazione economico-finanziaria” che il livello di qualità della gestione del servizio sarà oggetto di controllo per quanto concerne la resa in termini di qualità, cosa significa più specificatamente? Chi controllerà il livello del servizio? noi invece siamo convinti che in presenza di norme chiare e precise il livello di qualità non potrà mai far debordare la casa di riposo ma qui onestamente non vediamo queste norme molto rigide e fisse, quindi le nostre domande sono queste:

Se nella delibera allegata che proponete è evidente che per effetto della esternalizzazione del servizio l'istituzione della casa di riposo cesserà le proprie funzioni nel momento dell'effettivo inizio del servizio da parte dell'operatore economico che avrà vinto la procedura di gara, quindi come verrà esercitato il controllo che attualmente è in carico al consiglio d'amministrazione se questo cesserà contestualmente con l'istituzione stessa?

Sempre in considerazione della fine della istituzione casa albergo Angela Rusalen una volta assegnato il servizio di gestione al soggetto aggiudicatario, come controllerete il calcolo delle rette di frequenza degli ospiti?

Secondo noi nella questione servono invece poche norme chiare, puntigliose e precise che qui non vediamo e troviamo poco corretto proporre al consiglio comunale l'approvazione di un passo così importante in assenza di queste nostre osservazioni.

Per quanto riguarda il futuro della casa di riposo, cosa avete pensato in merito alla missione della struttura?

Poi c'è un altro aspetto che non ci lascia indifferenti che speriamo sia frutto di un errore (piuttosto che del tentativo di addossarsi ad ogni costo presunti meriti), nello specifico nella delibera di consiglio allegata numero 16 a proposito della variazione di bilancio per ampliamento si legge che oltre al contributo regionale di €500.000 c'è un contributo del comune di 125.000 ma nella delibera numero 32 nel prospetto della variazione di bilancio i €125000 sono in realtà il frutto dell'avanzo di amministrazione della casa di riposo, ora queste non sono questioni frivoli ma sono aspetti fondamentali in un momento così delicato, confondere o attribuirsi €125000 di avanzo con un contributo oltre che un errore è un'informazione completamente errata, quindi chiediamo che venga ripristinato lo stato di fatto in merito alla delibera numero 16 dove si indica che il contributo è del comune correggendo con avanzo di amministrazione della casa di riposo.

Votiamo a sfavore della proposta poiché superficiale mal strutturata e pericolosa in mancanza delle osservazioni previste da inserire nel bando di gara.









COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

OGGETTO: SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE CASA ALBERGO PER ANZIANI "A. RUSALEN" MODIFICA DELLA FORMA DI GESTIONE E COSTITUZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE, EX ART. 42 COMMA 2 LETTERE E ED L DEL D.LGS. 267/2000.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica sulla proposta di delibera di cui all'oggetto.
Addì, 14/09/2021

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Luigi Zamuner



Il Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica sulla proposta di delibera di cui all'oggetto.
Addì, 14/09/2021

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Claudio Isola



Claudio Isola

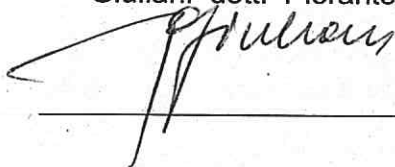
Il Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile sulla proposta di delibera di cui all'oggetto.
Addì, 14/09/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Sergio Cancellier

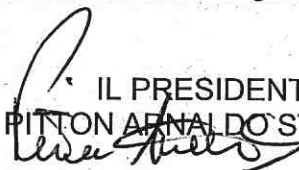


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuliani dott. Pierantonio



IL PRESIDENTE
PITTON ARNALDO STEFANO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- diverrà esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuliani dott. Pierantonio

